

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	10.03.2017	Gazzetta del sud	CS	31	

## L'appello parte da Rovito Discarica di Celico Invocato un Consiglio

È stato pure sollecitato di sospendere l'esercizio del medesimo impianto

### ROVITO

Le "molestie olfattive", che, provenienti dalla discarica di Celico, investono il vicino centro abitato di Rovito, hanno motivato la richiesta di convocazione del consiglio comunale formulata dal capogruppo consiliare della minoranza "Progetto Rovito Pulita", Gilda Corigliano.

Il Comitato ambientale presilano (Cap), dal canto suo, ha diffuso una nota per sollecitare la sospensione dell'esercizio dell'impianto di Celico in attesa che l'Arpacal, l'Agenzia per la protezione ambientale della Calabria, in collegamen-

to e con la richiamata collaborazione delle Arpa settentrionali provviste di idonee strumentazioni e competenze, inizi a monitorare le esalazioni maleodoranti, possibilmente, per avviare a definitiva soluzione il problema.

Il consigliere comunale Corigliano ha indirizzato la sua istanza al presidente del consiglio comunale di Rovito, Giuseppe De Luca, e al sindaco, Felice D'Alessandro. L'esponente della minoranza ha

**Tutto ciò in attesa  
che l'Arpacal inizi  
a monitorare  
le esalazioni  
maleodoranti**

esposto i rischi del cattivo odore che rappresenterebbe l'effetto della presenza di sostanze nocive nell'aria. Sulla base di questa premessa, la richiesta della Corigliano mira alla elaborazione e alla formalizzazione di un atto condiviso dall'intero consiglio comunale, che sancisca «una presa di posizione precisa ed inequivocabile» finalizzata alla sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della discarica, in attesa della effettuazione degli annunciati accertamenti.

«Anche oggi – hanno scritto i rappresentanti del Cap nel tardo pomeriggio di venerdì – l'aria in Presila è irrespirabile. In particolare, il centro abitato di Rovito è investito da un putrido olezzo proveniente dalla discarica di Celico. Cari tecnici dell'Arpacal – hanno chiesto – quali strumenti e quali monitoraggi potranno avere più attendibilità di chi abita nei nostri territori?». ◀(lu.mi.pe.)